

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN FILOSOFIA

CLASSE: LM78

REGOLAMENTO DIDATTICO

ARTICOLO 1

Funzioni e struttura del Corso di Laurea Magistrale

- 1. È istituito presso l'Università degli Studi di Torino il Corso di Laurea Magistrale in Filosofia della classe LM78. Il Corso di Laurea Magistrale in Filosofia è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle Lauree Magistrali in Filosofia di cui al D.M. 16 marzo 2007 (G.U. n. 155 del 6-7-2007 Suppl. Ordinario n. 153 / G.U. n. 157 del 9-7-2007 Suppl. Ordinario n. 155). Esso rappresenta trasformazione dal precedente Corso di Laurea Magistrale in Filosofia, classe LM78.*
- 2. Il Corso di Laurea Magistrale in Filosofia ha come Dipartimento di riferimento il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione e afferisce alla Scuola di Scienze Umanistiche.*
- 3. La struttura didattica competente è il Consiglio di Corso di Studio integrato in Filosofia, di seguito indicato con CCS.*
- 4. Il presente regolamento (redatto nel rispetto dello schema tipo deliberato dal Senato Accademico), in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento Didattico di Dipartimento e il Regolamento di Ateneo sui rapporti tra Scuole, Dipartimenti e Corsi di Studio, disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea Magistrale in Filosofia per quanto non definito dai predetti regolamenti. L'Ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Filosofia, con gli obiettivi formativi specifici e il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema della Banca Dati ministeriale, è riportato sul sito internet del Corso di Laurea Magistrale in Filosofia e forma parte integrante del presente regolamento. Il Consiglio del Dipartimento di riferimento si riserva di disciplinare particolari aspetti dell'organizzazione didattica attraverso specifici regolamenti.*
- 5. Il presente regolamento è annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica ed è di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione.*
- 6. La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle del Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione e/o della Scuola di Scienze Umanistiche, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri corsi di studio dell'Università degli Studi di Torino. Attività didattiche e di tirocinio*

potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli Studi di Torino, nonché presso enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.

ARTICOLO 2

Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali

Il Corso di Laurea Magistrale in Filosofia si propone di fornire una preparazione avanzata sia teorica sia storico-filosofica, formando capacità che consentano di insegnare filosofia con competenza e autorevolezza, di inserirsi nella ricerca filosofica attuale e anche di applicare le abilità acquisite nei diversi settori in cui esse possono essere messe a frutto, dalle istituzioni culturali alla comunicazione culturale, dalla consulenza filosofica (inclusa la consulenza bioetica e di etica degli affari) alle relazioni aziendali.

I laureati magistrali in filosofia, in particolare, dovranno avere acquisito una approfondita conoscenza della tradizione filosofica e capacità di istituire collegamenti tra determinazioni di pensiero ed epoche storiche; competenze ermeneutiche e di valutazione critica sostenute da adeguata consapevolezza delle problematiche connesse all'interpretazione dei testi e della metodologia storiografica; una sicura capacità di uso degli strumenti teoretici e metodologici che consentono autonomia di ricerca, riflessione e comprensione negli ambiti che interessano la vita dell'essere umano nel suo rapporto con l'ambiente naturale e sociale, incluse le dimensioni estetica e religiosa, nonché quella di genere; una sicura capacità di analisi storico-critica dei concetti fondamentali della riflessione etica, giuridico-politica e dell'etica applicata; una sviluppata competenza analitica e logico-argomentativa in relazione alle diverse forme dei saperi e dei linguaggi a essi relativi, nonché delle diverse modalità che caratterizzano le capacità espressive e comunicative dell'essere umano; una sicura capacità di analisi e discussione delle teorie e dei modelli di razionalità (teoretica, pratica, linguistica o comunicativa); una approfondita conoscenza degli strumenti teorici e metodologici nel campo degli studi di filosofia e storia delle scienze umane e sociali e delle scienze naturali, fisiche e matematiche; un uso della lingua italiana adeguato alla produzione dei testi scientifici propri della disciplina; una conoscenza avanzata di almeno una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano.

In vista di tali obiettivi, il corso è articolato in tre curricula:

- (a) storia della filosofia,*
- (b) filosofia teorica,*

(c) philosophy (in via sperimentale).

Il curriculum (a) è orientato alla formazione delle competenze specifiche dello storico della filosofia, in vista sia dell'insegnamento sia della ricerca sia di sbocchi occupazionali in cui la preparazione storica abbia particolare rilievo e utilità (biblioteche, archivi, musei, mostre storiche e di storia della scienza, comunicazione storico-culturale anche a livello divulgativo e giornalistico).

Il curriculum (b) è orientato alla formazione di competenze e abilità teoriche sia nell'area della filosofia pratica (filosofia morale, filosofia politica, etica applicata inclusa la bioetica) sia nell'area della metafisica e dell'ontologia, della filosofia del linguaggio e della mente, della logica e della filosofia della scienza, dell'estetica, in vista dell'insegnamento, della ricerca e di sbocchi occupazionali in cui abbiano rilievo le capacità argomentative caratteristiche della formazione filosofico-teorica (professioni legate all'etica applicata; mass media, editoria e divulgazione; comunicazione culturale) e le competenze all'intersezione tra filosofia e scienze della mente (scienza cognitiva e intelligenza artificiale). Il curriculum (c), interamente in lingua inglese e incentrato, ma non esclusivamente, su un gruppo di discipline teoriche e storiche relate all'area della filosofia analitica, intende offrire una preparazione di livello internazionale, specie in vista della ricerca e di sbocchi occupazionali extranazionali.

Alla fine del curriculum di studio il laureando esporrà e discuterà una dissertazione finale, che dovrà consistere nella redazione di un elaborato scritto di lunghezza variabile a seconda del modello scelto, ma comunque di qualità commisurata allo standard scientifico e comunicativo. Le attività formative sono realizzate mediante insegnamenti che possono corrispondere a moduli diversi o a tipologie di attività diverse (lezioni in aula, in laboratorio, esercitazioni, seminari). Inoltre sono previsti o possibili corsi monografici, stages e tirocini curriculari. La didattica del Corso di Laurea Magistrale in Filosofia darà un notevole spazio alla redazione di testi scritti, anche prima della dissertazione finale: in particolare sono previste prove d'esame scritte, relazioni in itinere e finali, esercizi scritti ecc., allo scopo di sviluppare e verificare le capacità comunicative e argomentative che si intendono formare. La forma didattica del seminario sarà usata per sviluppare la capacità di argomentare oralmente e di presentare con efficacia materiali disciplinari. Nella didattica frontale sarà promossa la partecipazione attiva degli studenti, anche organizzando sessioni di domande e risposte tra di loro. Gli esami, scritti e orali, verificheranno le conoscenze acquisite, la capacità di presentarle, la capacità di analizzare testi e problemi (anche a prima vista).

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Obiettivi. *Il laureato magistrale in filosofia ha una conoscenza approfondita della storia della filosofia e dei principali classici del pensiero filosofico, acquisita attraverso corsi sia tradizionali sia seminariali con le relative esercitazioni scritte; ha competenze di base in molte discipline filosofiche teoriche e conoscenze avanzate in alcune di esse, acquisite attraverso corsi sia tradizionali sia seminariali con le relative esercitazioni scritte; ha capacità argomentativa, acquisita attraverso la pratica seminariale, ed è in grado di svolgere ricerca originale in filosofia e di collaborare a ricerche interdisciplinari che coinvolgano temi filosofici, grazie alle capacità acquisite soprattutto nella preparazione della dissertazione finale.*

Strumenti. *L'acquisizione delle suddette competenze sarà verificata mediante esame finale in forma orale o scritta, mediante prove in itinere, attraverso la valutazione della partecipazione ai seminari e dei relativi elaborati scritti.*

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Obiettivi. *Grazie alle capacità acquisite nel confronto critico con i testi e con i docenti, alla pratica della discussione seminariale e della redazione e revisione di testi scritti, il laureato magistrale in filosofia è in grado di applicare capacità analitiche e argomentative in situazioni molto varie: oltre che nella ricerca e nell'insegnamento, nel lavoro di gruppo, nella consulenza a individui e ad aziende, nella discussione di problemi morali, sociali, politici, estetici, storiografici; sa applicare le conoscenze acquisite pertinenti a situazioni e problemi nuovi. È in grado di comprendere e spiegare ogni tipo di testo argomentativo nell'ambito della propria competenza disciplinare.*

Strumenti. *L'acquisizione delle suddette capacità sarà verificata nella valutazione della partecipazione ai seminari e delle relative esercitazioni scritte nonché in colloqui diretti come parte della normale attività di tutorato, oltre che attraverso esami orali e scritti.*

Autonomia di giudizio (making judgements)

Obiettivi. *Il laureato magistrale in filosofia sa integrare criticamente conoscenze di tipo diverso; sa formulare giudizi anche a partire da informazioni parziali ed è consapevole delle loro conseguenze morali e sociali e delle responsabilità connesse.*

Strumenti. *Queste capacità saranno acquisite attraverso esercizi e prove in itinere e nell'attività seminariale anche in gruppo; saranno verificate in sede di valutazione degli esercizi, delle pro-*

ve in itinere e dell'attività di seminario nelle sue varie forme.

Abilità comunicative (communication skills)

Obiettivi. *Il laureato magistrale in filosofia sa redigere testi e presentare materiale in modo ordinato ed efficace; sa comunicare le proprie conoscenze sia in situazione didattica sia nel lavoro di gruppo, in un contesto di ricerca come nello svolgimento di compiti organizzativi; sa argomentare in modo chiaro e convincente sia nel lavoro scientifico sia nelle varie situazioni comunicative (anche nella comunicazione di massa e nella divulgazione).*

Strumenti. *Queste capacità saranno acquisite nel lavoro seminariale (presentazioni orali ed elaborazione di testi scritti) e responsabilizzando gli studenti nella didattica attraverso corsi frontali fortemente partecipati. Saranno verificate, oltre che in sede di esame tradizionale, nella valutazione della partecipazione a corsi e seminari.*

Capacità di apprendimento (learning skills)

Obiettivi. *Il laureato magistrale in filosofia è in grado di apprendere rapidamente nuove nozioni pertinenti a diversi ambiti disciplinari, nuovi metodi e nuove tecniche di ricerca, di acquisizione di informazioni, di presentazione di materiali scritti, di comunicazione.*

Strumenti. *Queste capacità saranno acquisite grazie alla scansione didattica dei corsi e dei seminari, e facendo svolgere esercitazioni scritte e presentazioni orali oltre che brevi e frequenti esercizi. Saranno verificate nelle relative sedi di valutazione.*

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I laureati magistrali in filosofia svolgeranno ruoli tecnici o professionali definiti nei diversi ambiti in cui le abilità acquisite possono essere proficuamente messe a frutto, dalle istituzioni culturali alla comunicazione culturale, dalla consulenza filosofica (inclusa la consulenza bioetica e di etica degli affari) alle relazioni aziendali. Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dal Corso di Laurea Magistrale in Filosofia sono dati, con funzioni di elevata responsabilità, nei vari settori dell'attività di consulenza culturale e dell'industria culturale e in istituti di cultura, nonché in tutti gli ambiti che richiedono specifiche competenze disciplinari unite a capacità critica e ad abilità nella rappresentazione delle conoscenze.

Il laureato magistrale in filosofia può trovare occupazione presso la pubblica amministrazione, in enti pubblici e privati, nell'editoria – con particolare riferimento all'ambito umanistico – e nella pubblicistica, nel campo della promozione culturale e della comunicazione pubblica. Il Corso di Laurea Magistrale in Filosofia prepara inoltre a proseguire gli studi mirando al conseguimento di un dottorato di ricerca.

Il Corso di Laurea Magistrale in Filosofia prepara alle professioni di:

- Filosofi;*
- Esperti di formazione e progettazione;*
- Ricercatori nelle istituzioni accademiche e presso fondazioni ed enti di ricerca pubblici e privati, nei settori della filosofia, della scienza cognitiva, dell'analisi dei mass media;*
- Consulenti di aziende o singole persone;*
- Esperti di problemi bioetici in ospedali e istituzioni assistenziali;*
- Direttori e redattori editoriali presso case editrici (tradizionali ed elettroniche) e aziende che svolgano anche attività editoriale, con compiti di preparazione e redazione di testi, programmazione e coordinamento delle attività editoriali;*
- Direttori o addetti alla selezione del personale in aziende private e pubbliche, con compiti di gestione delle risorse umane e gestione dei rapporti esterni e interni.*

ARTICOLO 3

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Filosofia devono essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Gli studenti devono inoltre essere in possesso dei requisiti curriculari e di adeguata personale preparazione di cui ai successivi commi 2 e 3, non essendo prevista l'iscrizione con carenze formative. La laurea o il diploma universitario di durata triennale presentati dagli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Filosofia devono avere votazione minima di 66/110 (sessantasei/centodieci).

2. Sono date per acquisite un'adeguata capacità nell'uso dei principali strumenti informatici (elaborazione di testi e strumenti di presentazione) e un'adeguata conoscenza di una lingua straniera (capacità di comunicare in modo soddisfacente, abilità di lettura e ascolto anche collegate alla comunicazione accademica).

3. Il Corso di Laurea Magistrale in Filosofia è ad accesso non programmato. Per potersi iscrivere al Corso di Laurea Magistrale in Filosofia è comunque richiesto il possesso dei seguenti requisiti curriculari minimi, da documentare:

a) almeno n. 60 CFU in uno o più dei seguenti settori scientifico-disciplinari filosofici: M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/05, M-FIL/06, M-FIL/07, M-FIL/08, SPS/01, IUS/20;

b) almeno n. 18 CFU di cui al precedente punto a) devono essere stati acquisiti in uno o più dei

seguenti settori scientifico-disciplinari storico-filosofici: M-FIL/06, M-FIL/07, M-FIL/08;

c) non più di n. 18 CFU di cui al precedente punto a), ma non più di n. 6 CFU di cui al precedente punto b), possono essere sostituiti da crediti acquisiti nei seguenti settori scientifico-disciplinari: BIO/07 Ecologia, INF/01 Informatica, L-OR/17 Filosofie, religioni e storia dell'India e dell'Asia centrale, L-LIN/01 Glottologia e linguistica, MAT/01 Logica matematica, M-PED/01 Pedagogia generale e sociale, M-PSI/01 Psicologia generale, M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche, M-STO/06 Storia delle religioni, M-STO/07 Storia del Cristianesimo e delle chiese, M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia.

È ammessa una tolleranza fino a un massimo del 10%, ovvero di n. 6 CFU. Tale margine di tolleranza può applicarsi indifferentemente a uno solo dei gruppi di settori scientifico-disciplinari sopraelencati o a più gruppi.

4. Agli studenti che intendono iscriversi al curriculum "philosophy" del Corso di Laurea Magistrale in Filosofia è richiesta la conoscenza della lingua inglese, da dimostrarsi mediante il superamento di una apposita prova di lingua.

5. Nel caso del mancato possesso dei requisiti curriculari minimi di cui al comma 3, una apposita Commissione sottoporrà gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Filosofia a un colloquio finalizzato a verificare l'adeguatezza della preparazione filosofica personale. I colloqui si svolgeranno in forma pubblica, anche con modalità telematiche, previa comunicazione nel sito del Dipartimento di riferimento (ovvero della Scuola di riferimento), alla presenza di almeno tre docenti del Corso di Laurea Magistrale in Filosofia. In caso di esito negativo, il colloquio non potrà essere ripetuto.

6. Per gli studenti soggetti al superamento della prova di conoscenza delle lingue italiana (curricula "filosofia teorica" e "storia della filosofia") o inglese (curriculum "philosophy"), parlate e scritte, la verifica dell'adeguatezza della preparazione filosofica personale, laddove necessaria, avverrà contestualmente al colloquio volto ad accertare la conoscenza della lingua.

7. Qualora il candidato non sia in possesso degli specifici requisiti curriculari di cui al comma 3, su indicazione del CCS potrà eventualmente iscriversi a singoli insegnamenti offerti dall'Ateneo e dovrà sostenere con esito positivo il relativo accertamento prima dell'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale in Filosofia.

ARTICOLO 4

Durata del Corso di Laurea Magistrale

1. La durata normale del corso è di due anni. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire almeno 120 (centoventi) crediti, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al curriculum del biennio compresa nell'Ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Filosofia, come disciplinato nel RDA.

2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 (sessanta) crediti. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole fissate dall'Ateneo.

3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite all'art. 7 del presente regolamento, in accordo con il RDA nonché con i regolamenti del Dipartimento di riferimento.

4. Gli iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Filosofia non decadono dalla qualità di studente: in caso di interruzione prolungata (almeno otto anni) della carriera universitaria, questa potrà essere riattivata previa valutazione da parte del CCL della non obsolescenza dei crediti formativi maturati prima dell'interruzione; in ogni caso, qualora il titolo finale non venga conseguito entro un periodo di tempo pari al triplo della durata normale del corso, tutti i crediti sino ad allora maturati saranno soggetti a verifica della non intervenuta obsolescenza dei contenuti formativi.

ARTICOLO 5

Attività formative, insegnamenti, curricula e docenti

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Filosofia si articola in tre curricula: storia della filosofia, filosofia teorica, philosophy (in via sperimentale).

2. Il piano di studio, comprensivo dell'articolazione in curricula, è descritto nel piano carriera, che è annualmente aggiornato.

ARTICOLO 6

Tipologia delle attività formative

- 1. Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in insegnamenti, secondo un programma articolato in due periodi didattici, approvato dal CCS e pubblicato nel Manifesto degli studi (Guida dello studente). L'articolazione dei moduli e la durata dei corsi sono stabilite secondo le indicazioni del Dipartimento di riferimento ovvero della Scuola di riferimento. Le attività didattiche (lezioni ed esami) si tengono secondo la data di inizio e il calendario stabilito annualmente secondo quanto previsto al successivo art. 7 comma 6, all'interno del periodo ordinario delle lezioni fissato a norma dell'art. 23 comma 1 del RDA.*
- 2. I corsi sono di norma di 36 (trentasei) ore per 6 (sei) crediti o di 72 (settantadue) ore per 12 (dodici) crediti, secondo una ripartizione del 24% di lezioni frontali, seminari o analoghe attività, e del 76% di studio personale o altre attività formative di tipo individuale.*
- 3. Il Corso di Laurea Magistrale in Filosofia, oltre alle attività formative, può organizzare laboratori e stage esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l'opportunità formativa; devono essere approvati singolarmente dal CCS e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso di Studio integrato in Filosofia. I crediti didattici assegnati a tali attività saranno fissati dal CCS nella seduta in cui le approverà.*
- 4. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel Corso di Laurea Magistrale in Filosofia con altre discipline insegnate in università italiane o straniere. Ciò avverrà nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni interateneo o di specifiche convenzioni proposte dal Corso di Laurea Magistrale in Filosofia, approvate dal Consiglio del Dipartimento di riferimento ovvero della Scuola di riferimento e deliberate dal competente organo accademico, con altre istituzioni universitarie o di analogo rilevanza culturale.*

ARTICOLO 7

Esami e altre verifiche del profitto degli studenti

- 1. Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica*

lo studente consegue i crediti attribuiti all'attività formativa in oggetto.

2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o compito scritto o relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.

3. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame è fissato all'inizio di ogni anno accademico.

4. Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento.

5. Il calendario degli esami di profitto prevede almeno 8 (otto) appelli, distribuiti nel corso dell'anno accademico. Gli appelli sono ridotti a 3 (tre) per i corsi non attivati nell'anno.

6. Il calendario delle attività didattiche (lezioni ed esami) per il Corso di Laurea Magistrale in Filosofia è stabilito annualmente dal Consiglio del Dipartimento di riferimento (ovvero della Scuola di riferimento), su proposta del Direttore, sentita la Commissione consultiva paritetica competente e i docenti interessati.

7. L'orario delle lezioni e il calendario degli esami sono stabiliti dal Direttore di Dipartimento di riferimento o dai suoi delegati in conformità con quanto disposto dal presente regolamento, sentita la Commissione consultiva paritetica competente e i docenti interessati.

8. Il calendario degli esami è comunicato con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli è assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori.

9. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente deve darne comunicazione tempestiva agli studenti e al responsabile della struttura didattica per i provvedimenti di competenza e secondo la normativa esistente.

10. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello.

11. L'intervallo tra due appelli successivi è di almeno dieci giorni.

12. Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento di riferimento o, per sua delega, dal Presidente del Corso di Studio integrato in Filosofia. Sono composte da almeno due componenti e sono presiedute dal professore ufficiale del corso o

dal professore indicato nel provvedimento di nomina. È possibile operare per sottocommissioni, ove i componenti siano sufficienti. Tutti gli studenti, su richiesta, hanno il diritto di essere esaminati anche dal Presidente della Commissione d'esame. I componenti diversi dal Presidente possono essere altri professori, ricercatori, cultori della materia. Il riconoscimento di cultore della materia è deliberato dal Consiglio di Dipartimento di riferimento su proposta del CCS.

13. Lo studente può presentarsi a un medesimo esame 6 (sei) volte in un anno accademico.

14. Il Presidente della Commissione d'esame informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale. La presentazione all'appello deve essere comunque registrata.

15. Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, sono tenute in particolare conto le specifiche esigenze degli studenti lavoratori.

16. Il voto d'esame è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18 (diciotto). All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30 (trenta).

17. Le prove sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale.

ARTICOLO 8

Prova finale e lingua straniera

1. Dopo avere superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e avere acquisito almeno 120 (centoventi) crediti, ivi compresi quelli relativi alla preparazione della prova finale, lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, è ammesso a sostenere la prova finale, la quale consiste nella discussione di una dissertazione scritta.

2. Per la caratterizzazione della dissertazione, che deve avere carattere di originalità sostanziale e non solo espositiva, si propongono quattro modelli alternativi:

a) la rassegna di studi su un problema, un periodo storico-filosofico, una singola figura di filosofo, o altro settore ben definito della ricerca filosofica;

b) l'articolo scientifico, per cui deve intendersi un articolo effettivamente pubblicabile in una rivista accreditata dalla comunità filosofica;

c) l'edizione scientifica di un testo filosofico o di interesse filosofico;

d) la tesi monografica tradizionale.

La dissertazione va preparata sotto la guida di un relatore afferente al Corso di Studio integrato in Filosofia, a meno di specifica autorizzazione, da richiedersi al CCS motivatamente e specificando la natura della dissertazione.

3. La valutazione conclusiva della carriera dello studente dovrà tenere conto delle valutazioni sulle attività formative precedenti e sulla prova finale, cui può essere assegnato un massimo di 6 (sei) punti da aggiungere alla media ponderata delle votazioni di esame, nonché di ogni altro elemento rilevante.

4. I crediti relativi alle lingue straniere, associati alla prova finale e previsti nella scheda delle attività formative, si conseguono normalmente con apposite prove o con esami di Lingua e traduzione, secondo quanto indicato nel percorso di studio individuale.

ARTICOLO 9

Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti

1. Chi è in possesso dei requisiti necessari per iscriversi a un corso di studio, oppure sia già in possesso di titolo di studio a livello universitario, può prendere iscrizione a singoli insegnamenti impartiti presso l'Ateneo. Le modalità d'iscrizione sono fissate nel Regolamento Studenti dell'Università degli Studi di Torino.

2. Nel caso in cui lo studente si iscriva successivamente al Corso di Laurea Magistrale in Filosofia, la frequenza e/o il superamento degli esami effettuati tramite iscrizione a corsi singoli possono essere riconosciuti e convalidati.

ARTICOLO 10

Propedeuticità, obblighi di frequenza

1. Non sono previste propedeuticità obbligatorie.

2. La frequenza alle varie attività formative non è obbligatoria.

3. Le modalità e la verifica dell'obbligo di frequenza, ove previsto, sono stabilite annualmente dal CCS e rese note agli studenti entro la data di inizio delle iscrizioni tramite il Manifesto degli studi e la Guida dello studente.

ARTICOLO 11

Piano carriera

- 1. Il CCS determina annualmente nel presente regolamento e nel Manifesto degli studi i percorsi formativi consigliati, precisando anche gli spazi per le scelte autonome degli studenti.*
- 2. Lo studente presenta il proprio piano carriera nel rispetto dei vincoli previsti dal decreto ministeriale relativo alla classe di appartenenza, con le modalità previste nel Manifesto degli studi.*
- 3. Il piano carriera può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella normale per gli studenti a tempo parziale, ovvero, in presenza di un rendimento didattico eccezionalmente elevato per quantità di crediti ottenuti negli anni accademici precedenti, su una durata più breve.*
- 4. Il piano carriera non aderente ai percorsi formativi consigliati, ma conforme all'Ordinamento didattico, è sottoposto all'approvazione del CCS.*
- 5. Le delibere di cui al comma 4 sono assunte entro 40 (quaranta) giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione dei piani carriera.*

ARTICOLO 12

Riconoscimento di crediti in caso di passaggi, trasferimenti e seconde lauree

- 1. Salvo diverse disposizioni, il CCS propone al Consiglio di Dipartimento di riferimento il riconoscimento o meno dei crediti e dei titoli accademici conseguiti dagli studenti in altre università, anche nell'ambito di programmi di scambio. Per il riconoscimento di prove di esame sostenute in corsi di studio diversi dal Corso di Laurea Magistrale in Filosofia dell'Università degli Studi di Torino, relativamente al trasferimento degli studenti da un altro corso di studio ovvero da un'altra università, il CCS convaliderà gli esami sostenuti indicando espressamente la tipologia di attività formativa, l'ambito disciplinare, il settore scientifico-disciplinare e il numero di crediti coperti nel proprio Ordinamento didattico, nonché l'anno di corso al quale è inserito lo studente, in base al numero di esami convalidati; nel caso di esami didatticamente equipollenti, essi devono essere dichiarati tali con specifica delibera, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti sarà motivato. Agli studenti che provengano da corsi di Laurea Magistrale della medesima classe (LM78), è assicurato il riconoscimento di almeno il 50% dei crediti maturati nella sede di provenienza.*
- 2. Il numero massimo dei crediti riconoscibili risulta determinato dalla ripartizione dei crediti*

B. Docenti di riferimento (come da Decreto Direttoriale n. 61 del 10-6-2008, stilato sulla base della attuali risorse di docenza)

ARTICOLO 14

Orientamento e tutorato

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Filosofia prevede un tutorato di consulenza allo studio svolto dai docenti del Corso di Studio integrato in Filosofia ed eventualmente da assegnisti, dottorandi e altre figure assimilabili. L'attività tutoriale nei confronti dei laureandi magistrali è svolta primariamente dal docente supervisore della dissertazione finale. Per il tutorato di inserimento e orientamento lavorativo, gli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Filosofia fruiscono delle apposite strutture dell'Ateneo (Job Placement).

2. L'organizzazione dell'attività tutoriale è stabilita dal CCS, sulla base di un progetto presentato dal Presidente o elaborato da una apposita Commissione.

3. Il Corso di Laurea Magistrale in Filosofia partecipa alle attività di orientamento organizzate dall'Ateneo e dalla Scuola di riferimento. Può attivare proprie iniziative, coordinate con quelle del Corso di Laurea in Filosofia (L5).

4. Il Presidente del Corso di Studio integrato in Filosofia può affidare a docenti afferenti al Corso di Studio il coordinamento delle attività relative al tutorato o all'orientamento. Il Presidente può altresì nominare una apposita Commissione che elabori e verifichi il progetto delle attività di tutorato e orientamento del Corso di Laurea Magistrale in Filosofia.

Docenti del Corso di Laurea Magistrale in Filosofia che svolgono attività di tutorato

4. Il Gruppo di Riesame è composto dal Presidente del Corso di Studio integrato in Filosofia, da un numero di professori stabilito dal CCS e da una rappresentanza studentesca. Il Presidente del Corso di Studio integrato in Filosofia sottopone i Rapporti di Riesame al CCS, che ne assume la responsabilità. Non possono fare parte del Gruppo di Riesame i componenti della Commissione didattica paritetica (di Dipartimento o di Scuola) di riferimento del Corso di Laurea Magistrale in Filosofia.

ARTICOLO 16

Commissione consultiva paritetica

- 1. Nel CCS è istituita la Commissione consultiva paritetica con compiti di istruzione e di proposta.*
- 2. La Commissione è composta da un numero uguale di studenti e docenti, nominati dal CCS rispettivamente tra gli iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Filosofia, su proposta dei rappresentanti degli studenti, e tra i docenti che compongono il Consiglio. La Commissione è permanente e dura in carica tre anni accademici. Qualora un componente si dimetta o venga a cessare per qualsiasi causa, la Commissione è reintegrata dal CCS nella seduta immediatamente successiva. Il mandato del subentrante scade alla scadenza del triennio.*
- 3. La Commissione ha funzioni di confronto tra docenti e studenti e di istruttoria sui problemi relativi all'efficacia e alla funzionalità dei risultati dell'attività didattica, dei piani di studio, del tutorato e dei servizi forniti agli studenti; riferisce periodicamente, e ogni volta che lo ritenga necessario, al CCS; svolge funzioni di collegamento con le strutture didattiche per i problemi di sua competenza; propone eventuali attività didattiche integrative.*
- 4. Il Presidente del Corso di Studio integrato in Filosofia può richiedere la convocazione d'urgenza della Commissione e intervenire alle sue adunanze. La Commissione è inoltre convocata su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti. Le sue adunanze possono essere aperte a tutti i docenti, studenti e al personale tecnico-amministrativo.*

ARTICOLO 17

Altre commissioni

- 1. Il CCS può istituire commissioni temporanee o permanenti, con compiti istruttori e/o consultivi, o con compiti operativi delegati dal Consiglio. Alle commissioni permanenti possono*

essere delegate specifiche funzioni deliberative (relative per esempio alle carriere degli studenti) secondo norme e tipologie fissate nel presente regolamento. Avverso le delibere delle commissioni è comunque possibile rivolgere istanza al CCS.

ARTICOLO 18

Modifiche al regolamento

- 1. Il presente regolamento è approvato dal Consiglio di Dipartimento di riferimento, su proposta del CCS.*
- 2. Il presente regolamento è annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica e di conseguenza è legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione al Corso di Laurea Magistrale in Filosofia.*

ARTICOLO 19

Norme transitorie

- 1. Gli studenti che al momento dell'attivazione del Corso di Laurea Magistrale in Filosofia siano già iscritti in un ordinamento previgente hanno facoltà di optare per l'iscrizione al nuovo corso. Il CCS determina i crediti da assegnare agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici previgenti e, ove necessario, valuta in termini di crediti le carriere degli studenti già iscritti; stabilisce il percorso di studio individuale da assegnare per il completamento del piano carriera.*